

INCONTRO CON GLI UTENTI

A Grumolo delle Abbadesse

Si è tenuta la sera del 26 settembre scorso, presso il Comune di Grumolo delle Abbadesse, una riunione per spiegare ai proprietari dei terreni interessati i lavori che riguarderanno la sistemazione della rete scolante privata in varie zone del territorio comunale.



Per il Comune erano presenti il sindaco Andrea Turetta; per il Consorzio il presidente Enzo

Sonza, il capo settore lavori pubblici Franco Svegliado, il geom. Matteo Pasinato e il sorvegliante di zona Christian Garbin.

Le opere consisteranno nella ricalibratura ed espurgo delle scoline, in particolare le seguenti:

- quella compresa tra via Monache e via Bosco di sotto, per una lunghezza complessiva di circa 240 metri. Un tratto di 80 metri è nuovo, di collegamento, per poi continuare il risezionamento del canale esistente per i restanti 160 metri;
- quella situata vicino via Riale in corrispondenza dell'attraversamento stradale del canale che sottopassa la roggia Riale; l'intervento consisterà nella tombinatura mediante tubazioni Ø 80 cm e pozzetti di ispezione con caditoia, per complessivi 28 metri e nella pulizia della botte a sifone della roggia F. Palù, parzialmente intasato ed ostruito da fango e materiale di deposito;

- quella compresa tra via Camisana e via Rasega per complessivi 760 metri; consisterà nel risezionamento del tratto di canale;
- quella che inizia da via Marconi nella frazione di Sarmego, per complessivi 650 metri, dove bisognerà risezionare tutto il tratto di canale;
- quella che inizia a valle dell'autostrada, tra via Settimo e Malerbe, per complessivi 665 metri, dove bisognerà risezionare tutto il tratto di canale.

I lavori sopra descritti verranno eseguiti con personale e mezzi del Consorzio. L'esecuzione da parte del Consorzio garantisce la qualità dei lavori e un risparmio economico.

L'importo complessivo dei lavori previsti è di 93.330 euro, dei quali 43.300 euro a carico del Comune di Grumolo e 50.000 euro a carico della Regione Veneto.

I cittadini sono stati informati sulle modalità operative che verranno adottate per l'esecuzione dei lavori, ed è stato loro anticipato che verrà richiesta la sottoscrizione di una liberatoria per dare libero accesso ai fondi di proprietà durante gli stessi.

Sono stati richiesti alcuni chiarimenti esecutivi, ai quali si è dato prontamente riscontro.

Analoghi lavori sono previsti in altri Comuni del comprensorio, a seguito di un bando regionale emanato tempo fa e che ha voluto valorizzare la rete di fossi minori non in gestione ai Consorzi di bonifica e che per questo sono solitamente in condizioni di precarietà. La Regione ha richiesto il cofinanziamento dei Comuni, in modo da stimolare negli Enti locali un impegno ad investire sulla cura e manutenzione dei reticoli idrografici, che contribuiscono in modo importante alla difesa idraulica del territorio se opportunamente conservati e mantenuti. Requisito per accedere al finanziamento, inoltre, era che i Comuni fossero dotati del Piano Comunale delle Acque, uno strumento conoscitivo importante per monitorare lo stato dei corsi d'acqua e valutarne l'efficienza.

Oltre a Grumolo delle Abbadesse, per il nostro Consorzio sono entrati in graduatoria interventi nei Comuni di Carmignano di Brenta, Campodoro, Gazzo, Marostica, Mestrino, Piazzola sul Brenta, Torri di Quartesolo e Veggiano. Per la maggior parte di questi sono già pronti i progetti e si è già iniziato ad intervenire a Piazzola sul Brenta e a Veggiano.